

**“MARIA...TERMINATO IL CORSO TERRENO DELLA SUA VITA,
E' STATA ASSUNTA IN CORPO E ANIMA NELLA GLORIA CELESTE”**



Il Papa Pio XII il giorno 1 novembre 1950, ha proclamato *Dogma di fede* (quindi verità di fede) il fatto dell'*Assunzione di Maria al Cielo in corpo e anima*. L'Assunzione al Cielo di Maria anche *con il corpo*, al termine della sua vita terrena è la naturale conseguenza dell'intima unione che ha vissuto con la vita di Gesù. Questa verità è confermata dai passi del Vangelo che sono riferiti a Maria. Ecco alcuni episodi:

- Al momento dell'**Annunciazione** dell'Angelo Gabriele, Maria accetta di accogliere nel suo grembo il concepimento del Salvatore.
- L'episodio della **Visitazione** alla cugina Elisabetta, mette in luce la speciale unione della Madre di Dio con il bambino Gesù.
- A Betlemme, il **parto** di Maria, pur essendo stato come normalmente avviene per tante mamme, Maria ha partorito al mondo il Salvatore.
- Nella **presentazione al Tempio** di Gesù, la profezia di Simeone illumina il senso di tale nascita: **“Egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele”** In questo progetto di salvezza Maria è pienamente coinvolta. **“Anche a te una spada trafiggerà l'anima”** (Lc.2,34-35).
- Nei giorni della vita pubblica di Gesù, Maria emerge per il suo intervento durante il matrimonio di **Cana di Galilea** e per la sua sofferta presenza sul **Calvario**.
- Gesù, dalla Croce dichiara Maria *madre del discepolo*: **“Donna, ecco tuo figlio! Poi disse al discepolo: ecco tua madre!”** (Gv.19,26-27).

Dal concepimento di Gesù nel suo grembo, fino al momento della sua morte in Croce, Maria ha condiviso con Lui tutta la vita. Arrivata al termine del cammino qui sulla terra, ha condiviso anche lo **stato glorioso** del suo Divin Figlio quando fu *assunta in Cielo anima e corpo*.

➤ **Un evento carico di speranza.**

Il Concilio Vaticano secondo dice che *“Maria Assunta in cielo è data alla Chiesa come segno sicuro di futura speranza e di consolazione per il popolo di Dio in cammino, fino a quando verrà il giorno del Signore”* (*Lumen gentium* 68). Quello che è avvenuto per Maria è una felice anticipazione di ciò che sarà un giorno per tutti noi. Verrà un tempo infatti in cui *vivremo per sempre immersi in Dio, realtà cangiante, sempre nuova e carica di un purissimo Amore*, perché **“Dio è Amore”** (1 Gv. 4,8). Vivremo uniti a Lui con *l'anima, ma anche con il corpo* che alla fine dei tempi la potenza dell'Altissimo risorgerà.

La festa dell'Assunta ci porta ad una visione di fede, sia sulla vita presente, ma in particolare su ciò che avverrà il giorno in cui tutti, buoni e cattivi, ci troveremo al cospetto di Dio.

➤ **Un consiglio di mamma.**

Maria, *assunta in Cielo*, ci esorta a non perdere la possibilità che oggi abbiamo di prendere in seria considerazione le realtà che ci attendono. E' vero che siamo assillati e preoccupati per tanti problemi che la vita comporta, ma in tutti i modi dobbiamo avere la saggezza e il coraggio di obbedire alla esortazione che anche S.Paolo ha fatto ai Colossesi: **“Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo seduto alla destra del Padre, rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra”** (Col. 3,1-2).

Se faremo il possibile per vivere *rivolti e attenti* a Lui, un giorno avremo grazia di intravedere **“Il segno grandioso che apparve nel cielo: Una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul capo una corona con le dodici stelle”**(Ap.12,1).

Maria ci assicura, proprio come mamma, di essere sempre pronta e concretamente disponibile per ascoltare i nostri problemi e per aiutarci a trovare la soluzione più giusta e spiritualmente vantaggiosa. Lei sa bene che stiamo camminando in questa valle di lacrime, fra tanti pericoli, con il maligno che fa di tutto per metterci il bastone fra le ruote, ma è pur vero che una mamma non si limita a guardare quello che succede nel mondo, ma è sempre disposta ad affrontare, con forte determinazione, ogni evento che si presenti come un pericolo per il cammino dei propri figli. Con il Battesimo siamo diventati *figli nel Figlio* e pertanto anche *suoi figli*.